

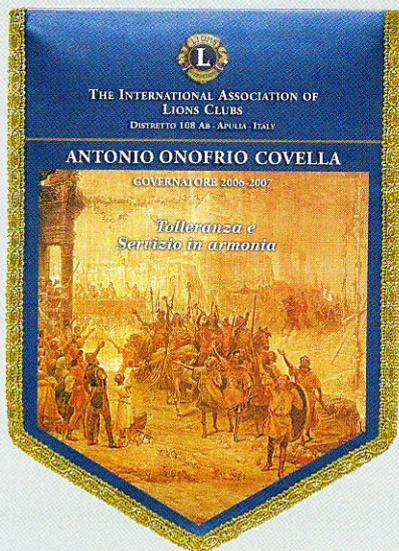
“Il vivo apprezzamento per la Vostra opera è per me motivo di profondo orgoglio”

Past Direttore Internazionale Sergio Maggi, Presidente del Consiglio dei Governatori, Ione Giummo, Past Presidenti del Consiglio dei Governatori, Coordinatori Distrettuali del SightFirst II, Immediato Past Governatore, Vice Governatore, Pasto Governatori, illustri Officer, amici Delegati, amici Lions, gentilissime Signore, sono trascorsi poco meno di cinque mesi dall'inizio del presente anno sociale ed eccoci nuovamente qui nella Sala dello Sheraton Nicolaus Hotel di Bari, dove qualche mese fa, ebbe luogo la Giornata Programmatica. Ad una prima fase organizzativa, nella quale ho avuto la possibilità di visitare gran parte dei Club del Distretto e di conoscere i programmi e gli obiettivi che gli stessi si sono dati,

devo dirvi che ho avuto la netta convinzione che il nostro apparato Distrettuale lavori molto bene, ragion per cui prego vivamente coloro che per abitudine amano parlare male di tutti e su tutto, di cercare di essere più tolleranti, di essere sempre tolleranti, anche quando può sembrarci impossibile, di evitare di provocare, seppur senza volerlo, animosità che intralciano il sereno cammino dei nostri Sodalizi, fortemente impegnati in attività di Servizio. Certo, ci sono alcune cose che non vanno, ma il più delle volte per colpa di alcuni di noi. La presunzione, l'arroganza, il voler a tutti i costi apparire, sono elementi fortemente deleteri che provocano le dimissioni di tanti soci.

L'appartenenza alla nostra Associazione impone un alto livello di moralità. Noi siamo al Servizio dell'uomo, dobbiamo sentire tutti un sentimento di fratellanza nei confronti dei nostri simili, dobbiamo avvertire il desiderio di dare qualcosa di noi agli altri, dobbiamo operare nella società e per la società, essere attenti osservatori dei suoi cambiamenti e saperne cogliere i bisogni.

I valori a cui deve credere un buon Lion sono l'amicizia, la solidarietà, la trasparenza, valori che devono guidare la nostra azione, il nostro comportamento e il nostro cammino. Dobbiamo essere aperti al mondo del nostro tempo, analizzare le nostre sfide, privilegiare il contatto diretto con la realtà, ed essere presenti là dove si impongono soluzioni ai



problemi che emergono. I nostri interventi devono essere innanzitutto rivolti ai giovani, attraverso tutti i mezzi di cui disponiamo, per aiutarli a combattere e a rifiutare la violenza e l'intolleranza che hanno creato – e creano – danni incalcolabili nella comunità in cui viviamo.

Dobbiamo trovare le vie più efficaci per sensibilizzare l'opinione pubblica, le Istituzioni, gli organismi economici, sulla necessità di dare ai nostri ragazzi una formazione necessaria per affrontare con consapevolezza e maturità i nuovi tempi e le nuove esigenze. Per questo è necessaria la presenza di un lionismo forte, interprete dei bisogni della collettività; un lionismo efficace

ricco di proposte concrete che tiene fede ai suoi propositi di contribuire validamente al progresso civile.

A questo proposito mi rivolgo ai Presidenti di Club per pregarli vivamente di realizzare services utili alla comunità al fine di incidere in modo significativo sulle sofferenze o sui bisogni di tanti nostri simili meno fortunati di noi. I meeting di carattere culturale vanno bene, perché la cultura è la più grande ricchezza dell'uomo, nasce dall'informazione, si diffonde e diventa strumento di promozione e di progresso, ma il service è la nostra vera ragion d'essere, il nostro primo impegno sociale.

L'essere lions ci ha dato l'opportunità di essere coinvolti in un'ampia sfera della vita comunitaria e di essere, altresì, sollecitati a far fronte alle pressanti necessità che vi sono in tutto il mondo.

So bene che tutti i Club del nostro Distretto sono fortemente impegnati in una gara di solidarietà senza precedenti per sostenere la campagna SightFirst II, Service internazionale di straordinaria importanza che si prefigge di raccogliere 150 milioni di dollari necessari per salvare dalla cecità ben 37 milioni di individui. È un'opera altamente meritoria che darà tanto lustro ai Lions Clubs di tutto il mondo, compresi naturalmente quelli del nostro Distretto, impegnati in una commovente gara di solidarietà. Sono pienamente convinto che tutti i nostri Sodalizi daranno prova di grande magnanimità



The International Association of Lions Clubs Distretto 108 AB - APULIA



REGIONE PUGLIA

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PROVINCIA DI BARI

COMUNE DI BARI

Antonio Onofri Governatore

"Tolleranza e Servizio"

5^o

CONGRESSO D'AREA

BARI 19 NOVEMBRE 2006 • SHERATON



e di alto senso del Servizio superando ampiamente la cifra minima stabilita dalla Sede Centrale per dar luce a milioni di occhi, condannati, senza il nostro aiuto, al buio totale.

Amici, mettiamo in atto la cultura del Dare, il piacere di donare, la nostra completa disponibilità per questo Service che non è assolutamente paragonabile ad altri, perché la cecità, come disse Helen Keller alla Convention di Cedar Point in Ohio nel 1925, è la più terribile disgrazia che possa colpire un essere umano, pertanto – sono sempre parole di Helen Keller – fate sì che la cecità resti solo un brutto ricordo del passato divenendo "I Cavalieri dei non vedenti".

È notizia recente che il Club Bari Triggiano Marina si è proposto come *Club Modello* per questo eccezionale Service e che si aggiunge, nell'ordine di proposta, a Bari Levante, Barletta De Nittis, Bari Host, Casarano e San Severo, ai quali va il mio plauso e le mie più vive felicitazioni.

Ma i *Club Modello* nel nostro Distretto non si fermeranno certamente a sei. Durante le numerose visite da me effettuate tutti i Presidenti e i Membri dei Consigli Direttivi hanno assicurato, con alto spirito di solidarietà vera, di voler superare l'obiettivo minimo posto dalla Sede Centrale, cercando di reperire fondi attraverso tutte le iniziative possibili per un importo pari a 100 € per socio. Probabilmente arriverà a breve la bella notizia che i Sodalizi di una intera Zona si candideranno a *Club Modelli* e vi assicuro che ne seguiranno altri. Amici, questo è Lionismo, questo significa "orgoglio di appartenere ad una grande Associazione di Servizio" che non ha pari al mondo. Certo, dobbiamo fare il possibile per frenare l'emorragia di tanti soci dai nostri Club. E per questo oc-

corre l'impegno di noi tutti. Dobbiamo cercare di coinvolgere quando programmiamo le nostre iniziative, quando individuiamo un "Service", per il quale è indispensabile la capacità di percepire ed interpretare i fenomeni e i fermenti che si agitano nella collettività.

Ma il mancato coinvolgimento dei soci alle attività programmate dai Clubs è il motivo fondamentale, a mio parere, per cui si dimettono, ma non è il solo. Il Presidente, che è un leader, deve avere la capacità di tenerli uniti, di coinvolgerli nella programmazione di tutte le iniziative al fine di migliorare la qualità del nostro impegno, di vivificare il loro rapporto, per fare emergere sempre più la nostra presenza nella società e fare il possibile per realizzare nella vita associativa una morale fondata sulla responsabilità e non sui contrasti. Amici carissimi, il 10 settembre scorso, in questa stessa Sala, ho presentato le linee programmatiche dell'anno sociale 2006-2007. Sono passati poco più di due mesi e ho notato che i Clubs, nel loro complesso, stanno lavorando molto bene; gli Officers di Gabinetto sono coloro che collaborano più da vicino e stanno assolvendo dignitosamente il loro compito. Gli altri fanno parte di un ampio organigramma, alcuni dei quali hanno avviato le loro iniziative, altri sono in fase di preparazione. Tutti con senso di responsabilità e di dedizione.

È stato redatto il nuovo Protocollo d'Intesa che sottoporro a breve all'esame del Centro Studi; molti Clubs hanno aderito al Service Internazionale "Un Poster per la Pace"; il Gruppo MERL sta lavorando nel rispetto delle direttive ricevute; il Delegato per i Rapporti con il MD per le Tecnologie Informa-



ons Clubs

io Covella
re

in armonia"

UTUNNO

NICOLAUS HOTEL



tiche e i Responsabili Circo-
scrizionali stanno svolgendo il loro
comito con la massima diligenza; il
Presidente del Comitato Fattoria
degli Amici sta adempiendo il suo
Servizio sin dall'inizio dell'anno
sociale; con particolare impegno,
infine, si sta adoperando la strut-
tura organizzativa SightFirst II, il
cui Coordinatore Distrettuale, Co-
simo Pagliara, merita un particola-
re elogio.

Come appare evidente l'attività del
Distretto è stata notevole. Sono
stati realizzati alcuni Gemellaggi
Internazionali fra Clubs in quanto
vi è un grande desiderio di cono-
scersi, di impegnarsi insieme e so-
lidarizzare con altre realtà nel ri-
spetto del quarto assunto degli
Scopi che recita testualmente:
"Unire i Clubs con i vincoli dell'A-
micizia e della reciproca compren-
sione". A tal proposito, desidero
sottolineare l'ottima riuscita del
Gemellaggio tra il nostro Distretto
e il 108/TA3 al quale appartiene il

nostro Presidente del Consiglio dei Governatori Ione Gium-
mo. Un grosso successo è stata anche la Cerimonia svoltasi
al Sacrario dei Caduti d'Oltremare per onorare la memoria di
tanti nostri valorosi soldati che hanno sacrificato la loro vita
nel nome degli alti valori patriottici. Vi è stata una parteci-
pazione di Lions che non si vedeva da lungo tempo, alcuni
venuti da lontano, i quali ringrazio sentitamente per la loro
adesione ad una così nobile manifestazione.

Infine desidero mettervi al corrente sul nostro Service Di-
strettuale denominato "Progetto Casalnuovo Monterotaro".
Dopo una serie di ostacoli, assolutamente non superabili con
le nostre umane forze, siamo finalmente in grado di poter
garantire l'inizio dei lavori per la costruzione del "Centro So-
ciale per l'Infanzia con Sala Polifunzionale" a favore dei ter-
remotati di Casalnuovo Monterotaro. La nostra soddisfazione
è grande e pur in presenza di tanto ritardo, di imbarazzanti
silenzii, di richieste sibilline, oggi ci sentiamo gratificati e
diventiamo sicuri di poter portare avanti un'idea inizialmente
ritenuta utopistica, che avremo, tutti insieme, la fortuna di
poter portare a termine nei prossimi 7-8 mesi. È il fiore al-
l'occhiello del nostro Distretto ed in questo momento invito
tutti a non cercare possibili colpevoli per i ritardi, ma di uni-
re maggiormente le nostre forze per migliorare quanto più
possibile quella grande idea iniziale. Possiamo fare anche
meglio perché abbiamo le capacità, la forza e la voglia
di Servire.

Avviandomi alla conclusione, devo sottolineare
che i Lions sono stati sempre sensibili, hanno
fatto propri i più elevati valori morali, civili, pa-
triotici e solidaristici, adottandoli come regola

di vita, come canone di comportamento. Il vivo apprezza-
mento per la Vostra opera è per me, che in questo momento
rappresento il Distretto, motivo di profondo orgoglio ed il
viatico per un nostro sempre più alacre ed incisivo impegno
di Servizio in favore della Comunità che ci circonda e di
quella internazionale.

Si, il nostro Distretto registra una lieve perdita di soci, dico
lieve perché al 30 giugno 2006 eravamo 3.224, mentre il 10
novembre scorso eravamo 3.209. Registriamo un meno 15.
Ma sono convinto che profonderete l'impegno massimo per
accrescere i vostri Clubs di nuove linfe vitali, di nuovi Lions
in possesso della vocazione al Servizio, nemici delle polemi-
che e amanti della Pace.

Le mie considerazioni finali sono le seguenti: l'uomo Lion è
un soggetto di diritti e doveri come tutti, ma si differenzia
da altri per aver accettato la filosofia del lionismo. È noto
che la vita associativa pone delle regole che consentono la
convivenza, ma certamente impongono un minimo di rinun-
cia reciproca per non cadere nell'anarchia e per non consen-
tire la prevaricazione del più debole. Quindi noi tutti dobbia-
mo avere la capacità di percepire ed interpretare i fenomeni,
la sensibilità ai bisogni ed ai fermenti che si agitano nella
collettività, la competenza e la cultura per capire quali pos-
sono essere le iniziative da intraprendere.

Pertanto, Amici Carissimi, cerchiamo di tenere ben fermi nel-
la nostra mente un assunto fondamentale: lo scopo principa-
le da perseguire è operare per il bene dell'uomo nel rispetto
dei valori che i nostri padri
fondatori ci
hanno in-
segnato.

